

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

15 MARZO 2016

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO III N.50

Il Responsabile, dr. Alberto Giammaria, riunisce il Dipartimento Regionale Politiche della Salute del NPSI

PUGLIA: PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO

di **Alberto Giammaria**

A seguito di un'attenta valutazione della griglia, definita dagli esperti regionali "rete", si condivide che sono stati esclusi o depotenziati i servizi territoriali e le discipline a supporto delle attività di ricovero che non presuppongono posti letto.

Per il Dr. Alberto Giammaria, Responsabile regionale del dipartimento del NuovoPSI, esperto nazionale di organizzazione e gestione sanitaria, la sanità in Puglia è motore non solo di economia ma di ricerca, a tal fine il piano presentato non proietta oltre i confini i reparti di eccellenza ed il personale altamente qualificato dedito ad alti sacrifici e che dovrebbero attirare da fuori regione, ma riporterà fuori della Puglia, con una nuova migrazione, i pazienti in virtù della globalizzazione.

Per il Dipartimento questo piano di riordino ospedaliero ha delle falle, a cominciare dalla terapia intensiva neonatale del Policlinico di Bari o della Neurochirurgia del Di Venere a Bari, considerato il tasso di occupazione attuale, il bacino di utenza e la peculiarità delle patologie che vengono affrontate, curate e trattate chirurgicamente per non tralasciare poi anche quelle di natura cardiopatica, a quelle del metabolismo alle malattie rare, ed alla reumatologia.

Si dovrebbe riorganizzare il sistema sanitario regionale, siamo oltre dieci anni indietro - ha ricalcato Giammaria, tantochè gli effetti disastrosi di questo ritardo sono sotto gli occhi di tutti.

Il Comparto Sanitario è un sistema complesso che per essere governato con efficienza ed efficacia (abbiamo mesi di attesa per quello o quell'altro esame) deve garantire livelli essenziali di assistenza adeguati a fronte di tasse eque - l'esatto contrario della situazione attuale - deve necessariamente trovare una sintesi nelle sinergie interprofessionali, istituzionali e sociali che di fatto sono chiamate ogni giorno ad operare in trincea, ciascuna anche e soprattutto nel proprio ruolo e forse anche a proprie spese.

Per quanto sia la ratio, è quella di coniugare efficienza, efficacia e sostenibilità economica, come da dettato del D.M.

70/2015, non si può e non si deve o dovrà certo trascurare da un lato di potenziare i Servizi Territoriali e le cosiddette Identità Territoriali presenti o le discipline a supporto delle attività di ricovero che non presuppongono posti letto, ma presuppongono certo un piano ergonomico delle risorse presenti.

Il Responsabile Regionale del NuovoPSI concludendo, augura, come ricalcato dal capo dipartimento della Salute della Regione Puglia, dr. Gorgoni, che si possano fare correzioni, identificando correzioni alla "rete" basandola non solo sull'epidemiologia come sulle patologie ma soprattutto sull'interesse dei pazienti e di tutta la comunità pugliese.

UNO SCIOPERO IN SANITA' NON E' MAI UNA COSA BELLA

I medici lamentano condizioni di lavoro con turni massacranti e carenze di personale, che paradossalmente sono peggiorate a seguito della nuova direttiva dell'Unione Europea che introduce limiti agli straordinari all'interno delle strutture sanitarie.

Negli ospedali i professionisti di turno hanno visto infatti aumentare il carico di lavoro a causa del personale carente, mentre la Corte dei Conti ha bloccato per ora il provvedimento del governo che prevedeva l'assunzione di 3mila nuovi dirigenti medici.

Col blocco del turnover, l'età media dei medici aumenta e manca quel ricambio generazionale che consentirebbe di creare nuove prospettive per i giovani e di risolvere il problema del precariato che affligge i nuovi professionisti e che porta molti giovani laureati a emigrare all'estero".

I tagli in Sanità, con le conseguenti riduzioni di organico e le annose questioni strutturali mai risolte, hanno inevitabilmente acuito i problemi legati alla sicurezza, che in Puglia i medici hanno vissuto in modo eclatante con l'uccisione nel 2014 della psichiatra Paola Labriola e che continuano a vivere quotidianamente sulla propria pelle, soprattutto all'interno dei presidi territoriali.

Urge investire anche sul territorio, in termini di strutture e di mezzi. Anche il rapporto di fiducia tra medico e paziente è costantemente peggiorato negli ultimi anni, perché il medico di famiglia - sempre più imbrigliato nel proprio operare dalle linee guida e oberato da incombenze burocratiche - ha sempre meno tempo da dedicare all'ascolto del paziente e spesso viene visto come colui che nega una prestazione e non come il prezioso alleato per la tutela della propria salute".

Oggi tutti i medici uniti chiedono di "poter tutelare il diritto alla salute del cittadino, come diritto costituzionalmente garantito, rifinanziando il sistema e mettendo mano alle gravi carenze di personale che affliggono soprattutto le regioni, e qui si innesta la nostra Puglia, che ha vissuto un anno drammatico con il famoso Piano di rientro.

Una Sanità pronta ad investire è una sanità che riesce a garantire al cittadino tassi di mortalità oncologica inferiori

È notorio che nei paesi dove la spesa sanitaria è aumentata si registrano i maggiori incrementi nel tasso di sopravvivenza al tumore. Oggi i medici non portano avanti una battaglia corporativa, perché il problema è di sistema e non professionale. Oggi i medici combattono una battaglia anche per i cittadini, a favore del carattere irrinunciabilmente universalistico, equo e solidale del nostro sistema sanitario.

A fronte anche della bocciatura del piano Sanità Puglia da parte della Corte dei Conti, i medici come soprattutto, quelli di famiglia non si sentono più liberi di curare secondo scienza e coscienza, si sentono sempre più condizionati nel proprio lavoro da provvedimenti di carattere burocratico che limitano le prescrizioni e rendono sempre più difficile l'accesso alle prestazioni da parte del cittadino. Così si demolisce un servizio sanitario equo e solidale che è parte di uno Stato moderno e lo Stato siamo noi.

A.G.

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio